

Cicli all'acqua per il mobile classico: il "caso Marzari"

Adello Negrini

Introduzione

Marzari T & T (Tiziano e Tiziana), da quasi mezzo secolo opera a Bovolone, in provincia di Verona, nel settore del mobile classico. Prodotto tipico di quest'area veneta, conosciuto in tutto il mondo dagli appassionati di questo particolare com-

parto dell'arredamento. Azienda familiare dalla caratteristica tradizione artigianale e artistica (realizza ancora in proprio una gamma di prodotti per l'arredamento in stile, sia per il mercato interno che per quello russo, fig. 1), attualmente incentra la sua attività nella laccatura e

doratura per conto terzi, trattando i componenti uno ad uno e offrendo una finitura perfetta di ogni parte del mobile. Da un anno, applica esclusivamente prodotti vernicianti all'acqua. Conta su circa trenta clienti (dei quali un terzo sono grandi aziende) ad alto indice di fidelizza-

1 - Un armadio stagionale a 6 ante modello classico.



2 - Un esemplare di "pettiniera", laccata e dorata.



zione, che assemblano i diversi componenti del mobile preparati e finiti da Marzari T & T (fig. 2). L'azienda lavora mediamente tre arredamenti completi al giorno.

Il cambiamento

La scelta di passare dai sistemi a solvente a quelli acqua (fig. 3), uscendo con decisione ma con la ragionevole consapevolezza dell'assenza di rischi, dal gruppo dei più, fedeli alla convinzione che i solventi siano i soli "capaci" di verniciare il mobile classico « è avvenuta spontaneamente – dice Tiziana Marzari, decoratrice di singolare bravura – allorché ci siamo resi conto, pur non ricevendo né ingiunzioni né lamentele, che i tempi "legali" per il cambiamento erano più che maturi e soprattutto che essere al centro di Bovolone ci obbligava al rispetto di chi vive intorno a noi, rispetto che ovviamente dovevamo alla nostra stessa salute e a quella dei nostri collaboratori.

Ci è anche capitato che un cliente ci richiedesse la verniciatura all'acqua (caso più unico che raro in tutto il settore del mobile, magari si moltiplicasse... ndr) ».

Il fornitore dei prodotti



3- Papà Lino Marzari, mostra le latte di prodotti all'acqua utilizzati in azienda (Vernites).

vernicianti all'acqua, Vernites, è entrato in Marzari T & T per la capillare attività di contatto e promozione dei suoi cicli all'acqua che l'azienda lombarda sta svolgendo in proprio e tramite l'agente di zona, Samuel Bressan (gestisce il deposito Nuova Alba Service di Casale di Scodosia, Pd).

«Vernites – ha precisato Tiziano Marzari, diplomato alla scuola di ebanisteria – è stato il produttore di vernici all'acqua che ci ha chiesto di provare e collaborare nello sviluppo

di fondo e finitura per questo tipo di applicazione, dandoci tutta l'assistenza e la consulenza che la gestione di un cambiamento così importante esige (fig. 4). Sono state necessarie diverse prove e meticolosi aggiustamenti del ciclo, ma il lavoro formativo fatto insieme lo ha reso più facile e nello stesso tempo ci ha preparati a portare avanti da soli l'innovazione.

I prodotti del nostro fornitore hanno quelle caratteristiche di copertura, durezza, resistenza,



4- I due team, Marzari (a destra) e Vernites.



5- L'applicazione a spruzzo della prima mano di fondo.

6- La stuccatura a spatola.



7- La seconda mano di fondo, verde in questo caso.



levigabilità, lavorabilità, in definitiva, di qualità, alle quali non potevamo rinunciare. Abbiamo effettuato anche altre esperienze, con prodotti diversi, ma in particolare la necessità di applicare grandi quantità di prodotto, e una veramente difficile gestione della finitura del pezzo, rispetto all'uso delle vecchie nitro, ci aveva molto preoccupato: La collaborazione con Vernites, invece, ci ha permesso di affrontare e risolvere i problemi che si presentavano via via nella fase di cambiamento».

Il nuovo ciclo

Il ciclo di verniciatura all'acqua si basa su un fondo e una finitura monocomponente (le loro caratteristiche sono riportate nel riquadro di pag. 19). È manuale, a spruzzo. Ne riassumiamo le diverse fasi, che prevedono anche interventi manuali tipici per il mobile d'arte (il decoro a mano libera, la doratura), sui pezzi che lo richiedono.

Il pezzo grezzo arriva al terzista già perfettamente levigato. Le fasi d'essiccazione sono ad aria, a temperatura ambiente:

- prima mano di fondo bianco, monocomponente, all'acqua (fig. 5)
- stuccatura a spatola



delle eventuali microfissurazioni, con stucco all'acqua per mobili (fig. 6)

□ seconda mano di fondo all'acqua (durante la nostra visita si applicava un fondo verde, come richiesto dal cliente: sarà quindi anche il colore finale del mobile, che sparirà dalla finitura, fig. 7)

□ levigatura con abrasivi stearati a grana medio-piccola (320). A mano sui bordi, con l'ausilio di

una levigatrice orbitale sui piani (fig. 8)

□ patinatura anticante a spruzzo (fig. 9), o a pennello

□ pagliettatura della patina (fig. 10)

□ (quando occorre), decorazione con motivo floreale a mano libera (fig. 11), con inchiostri all'acqua (fig. 12)

□ applicazione della lamina di doratura (figg. 13 e 14), quando occorre.

□ applicazione della

mano di finitura trasparente, monocomponente, all'acqua.

Conclusioni

«Il cambiamento – conclude il nostro incontro Tiziano Marzari – ci ha portato solo vantaggi. I nostri committenti ci fanno sapere che il cliente finale si rende conto di mettersi in casa un mobile bello e sicuro, trattato con prodotti a emissioni

9- La patina anticante a spruzzo.

10- La pagliettatura della patina.





11 – Il decoro a mano libera.



12 - Dettaglio del fiore sull'antina.



13- L'applicazione della lamina di doratura.

zero, come la stessa Vernites certifica con un importante documento ufficiale di garanzia. Questo ci qualifica e ci posiziona nel settore come lucidatori affidabili, oltre che per qualità, anche per il rispetto della persona e dell'ambiente.

La differenza di costo, peraltro non eccessiva, tra i prodotti tradizionali al sol-

vente e quelli all'acqua, si compensa - oltre che per le considerazioni di cui sopra - con la riduzione delle mani di prodotto applicate. Ciò significa anche minore movimentazione dei pezzi, una logistica molto più semplice.

Con i cicli a solvente, per esempio, e contrariamente a quanto necessario oggi,

era necessario applicare una mano di finitura trasparente dopo la seconda mano di fondo, per evitare il completo aggrappaggio della patina, che ne avrebbe impedito la successiva pagliettatura, operazione irrinunciabile per ottenere l'effetto "millerighe"».

↳ Segnare 2 su cartolina informazioni

14 - Il pezzo dorato finito.



Caratteristiche delle vernici all'acqua utilizzate in Marzari T e T

Laboratorio Ricerca & Sviluppo Vernites

Fondo

Il prodotto (*Acquafond* bianco) è all'acqua e completamente inodore. E' stato sviluppato per la verniciatura di manufatti destinati all'interno, come pannelli, porte e mobili. Possiede ottime caratteristiche di riempimento, essiccazione, levigabilità, ha un basso contenuto di cosolventi, buona tenuta in verticale e buon potere isolante.

Si utilizza in particolare per supporti di Mdf, noce tanganika, tulipier, abete. Le essenze di latifolia contenenti tannini e le essenze di conifera contenenti resine possono richiedere l'applicazione di una terza mano di fondo, previa levigatura.

Le caratteristiche tecniche del prodotto sono riportate in tabella I.

Preparazione del supporto

Si applica direttamente uno spessore di 100 μm di prodotto su legno levigato con abrasivo grana 240. Si eseguono le eventuali stuccature, si rassa, e infine si applicano altri 100 μm di prodotto.

Applicazione

Il prodotto si applica a spruzzo. E' consigliato l'uso di un preriscaldatore.

Il prodotto è fornito pronto all'uso. Nei mesi freddi dell'anno si sconsiglia sempre la diluizione, e il preriscaldatore andrebbe impostato tra i 35 e i 45 °C. Nei periodi più caldi, invece, si consiglia una diluizione dal 5 al 10% massimo con acqua, e l'uso del preriscaldatore a una temperatura massima di 35 °C.

La viscosità del prodotto consente normalmente di applicare 100 μm di spessore umido senza avere colature; si sconsigliano spessori superiori. Per ottenere il migliore riempimento si applicano 2 mani (entro le 2 ore è possibile sovrapplicare la seconda mano di fondo senza levigare). Come già segnalato, substrati

particolarmente difficili possono richiedere anche una terza mano di fondo, previa levigatura tra la seconda e la terza mano.

E' importante che la pistola di verniciatura (e il circuito vernici, naturalmente) non presentino alcuna traccia di solvente lasciato da precedenti applicazioni. Si consiglia di lavare subito dopo l'uso gli utensili di verniciatura (per una perfetta pulizia abbiamo sviluppato una apposita soluzione, denominata *Hydrocleaner*).

Essiccazione

Le caratteristiche tipiche di essiccazione del prodotto ad aria sono riportate in tabella II.

I valori riportati in tabella subiscono notevoli variazioni in funzione della temperatura ambientale. Nei periodi più freddi dell'anno si riducono le tenute in verticale del prodotto applicato e gli aggrappaggi. Si consiglia quindi la verniciatura in ambienti a temperatura controllata (maggiore di 15 °C). Per ottenere prestazioni migliori e costanti, si consiglia comunque di applicare con preriscaldatore di vernice e di stoccare i manufatti da verniciare all'interno di ambienti a temperature superiori a 15 °C.

Il prodotto teme il gelo (non deve essere conservato in ambienti con temperature inferiori ai 5 °C).

Finitura

I prodotti della serie *Acquafast* sono prodotti all'acqua completamente inodori, sviluppati per la verniciatura di manufatti destinati all'interno. Vengono utilizzati come fondi-finiture su superfici previamente tinte o trattati con i nostri fondi all'acqua. Possiedono ottime caratteristiche di trasparenza, essiccazione e durezza, tali da essere paragonati ai tradizionali fondi-finiture poliuretanic. Hanno un basso contenuto di cosolventi, buona tenuta in verticale ed ottime resistenze chimiche. Disponibili di serie nella versione da 15, 30, 50, 100 gloss.

Le loro caratteristiche generali sono sintetizzate nella tabella III.

Essiccazione

Le caratteristiche d'essiccazione sono riportate in tabella IV. Vale anche per le finiture quanto riportato per l'essiccazione dei fondi. Naturalmente, una buona ventilazione favorisce un'essiccazione più rapida anche in profondità.

Tabella I - Caratteristiche tecniche del fondo

Rese	3-4 m ² /kg
Viscosità a 20 °C	2000-2500 cps
Residuo secco	62%
Peso specifico	1,4 kg/dm ³

Tabella II – Caratteristiche tipiche d'essiccazione del fondo

Fuori polvere	15 min
Asciutto al tatto	45 min
Levigabili	4 ore con abrasivi grana 280-320 (consigliati supporti trattati con stearato di Zn)
Sopraverniciatura	24 ore

Tabella III - Caratteristiche tecniche della finitura

Rese	8-10 m ² /l per mano
Viscosità a 20 °C	150 s C. Ford 4
Residuo secco	33%
Peso specifico	1,04 kg/dm ³

Tabella IV – Caratteristiche tipiche d'essiccazione della finitura

Fuori polvere	15 min
Asciutto al tatto	45 min
Maneggiabilità	12 ore

Applicazione:

Si applica a spruzzo, ed è possibile “nuanzare” con l'aggiunta di coloranti specifici (*Acquaglaze* serie 5600). Anche per quanto riguarda l'applicazione, gli elementi caratteristici riportati per i fondi valgono anche nel caso delle finiture.

La viscosità del prodotto consente normalmente di applicare 120 μm di spessore umido senza avere colature; si sconsiglia applicare spessori superiori, in quanto verrebbe compromessa la tenuta in verticale. E' possibile applicare più mani di *Acquafast* entro 1 - 2 ore senza levigare. Oltre questo limite consigliamo di rispettare le 24 ore di completa essiccazione, levigare e quindi applicare la successiva mano di vernice.

E' possibile incrementare le resistenze chimico-fisiche del prodotto *Acquafast* extra introducendo l'1% di induritore (*Eco Vernilinker*). Tuttavia, nel caso di cicli a più mani si raccomanda di introdurre l'induritore solo nell'ultima mano, in quanto si perdono le proprietà di levigabilità.

Se la cabina lo permette, è comunque possibile recuperare l'*overspray* di questa miscela più volte, senza dover riaggiungere il reticolante (rispettando le ore di catalisi).

Come supporto per la formazione del personale nell'impiego dei nostri prodotti (la nostra gamma di prodotto è tutta all'acqua), abbiamo sviluppato una guida riportante le “Indicazioni generali per la verniciatura del legno con vernici a base acqua”, che è consigliabile sempre leggere prima di passare all'uso di prodotti e cicli a base acqua.

↳ Segnare 3 su cartolina informazioni